



Una soluzione globale per la riduzione dei rifiuti nell'ottica della massimizzazione del recupero

Nel corso degli ultimi venti anni la produzione procapite di rifiuti solidi urbani è più che raddoppiata e nello stesso periodo, il costo di smaltimento è aumentato esponenzialmente.

Lo smaltimento dei rifiuti è un problema globale che richiede una soluzione globale.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento e della quantità di rifiuti smaltiti in discarica

Oltre alle varie azioni di riduzione, riciclaggio e recupero di rifiuti, la cosiddetta termovalorizzazione dei rifiuti è la soluzione tecnica universalmente riconosciuta per "chiudere il ciclo dei rifiuti", ovviamente purché producano energia in alternativa all'uso dei combustibili fossili (Kyoto).

Ciò nonostante, gli impianti di recupero energetico di rifiuti hanno molti vincoli.

Principalmente sono duramente contrastati dalle popolazioni che non vogliono vengano insediati in prossimità delle loro zone (sindrome NIMBY).

Molti degli impianti di termovalorizzazione esistenti richiedono come requisito l'RDF in formato pellets aumentando le tecnologie di trattamento ed i relativi costi. Ciò spesso determina che gli impianti di trattamento producano sovrappiù potenzialmente combustibili, ma, per evitare ulteriori trattamenti e costi, preferiscano imballarli ed inviarli direttamente in discarica, anche in considerazione dei pochi impianti di termovalorizzazione.

La soluzione risiede in un cambio di paradigma, una nuova tecnologia ed un nuovo modello economico che risolve contemporaneamente il problema di prossimità dell'impianto di recupero energetico, evitando di modificare, anche se nei limiti di legge, la qualità dell'aria in prossimità dei centri abitati.

Il brevetto consiste nell'equipaggiare una nave portacontainer, o qualsiasi altra nave per usi commerciali, con un sistema di propulsione a vapore alimentato da combustibile derivato da rifiuti – RDF-.

L'energia prodotta dalla combustione è utilizzata per generare la combustione e per soddisfare tutte le esigenze termiche ed elettriche della nave.

La nave diviene un sistema di recupero energetico mobile che opera a distanza rispetto alla terra ferma, evitando ricadute sulla qualità dell'aria delle cittadinanze. Ovviamente sono previsti tutti i sistemi di captazione e trattamento delle emissioni e delle scorie come se dovesse funzionare al centro di una città.